



A LIVE

Andrea Mauri

**Orchestra d'Archi
Teatro Regio Torino**

**Venerdì 18 Dicembre 2020, ore 18
Teatro Regio Torino**

Partner

INTESA  **SANPAOLO**



Andrea Mauri direttore
Orchestra d'Archi Teatro Regio Torino

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1947)

Sinfonia per archi n. 10 in si minore (1823)

Adagio - Allegro - Più presto

Pietro Mascagni (1863-1945)

Intermezzo da *Cavalleria rusticana* (1890)

Andante sostenuto

Edward Elgar (1857-1934)

Sospiri op. 70 (1914)

Adagio

Gustav Mahler (1860-1911)

Adagietto dalla Sinfonia n. 5 in do diesis minore (1901-1902)

Sehr langsam (Molto lento)

Restate in contatto
con il Teatro Regio:



Orchestra d'Archi Teatro Regio Torino

Violini primi

Stefano Vagnarelli *
Marina Bertolo
Ivana Nicoletta
Francesco Gilardi
Enrico Luxardo
Paolo Manzionna
Marta Tortia

Violini secondi

Marco Polidori *
Bartolomeo Angelillo
Paola Bettella
Maurizio Dore
Paola Pradotto
Luigi Presta
Seo Hee Seo

Viola

Enrico Carraro *
Alessandro Cipolletta
Rita Bracci
Alma Mandolesi
Roberto Musso
Nicola Russo

Violoncelli

Relja Lukic *
Davide Eusebietti
Armando Maticena
Luisa Miroglio

Contrabbassi

Paolo Borsarelli *
Atos Canestrelli
Michele Lipani

Arpa

Elena Corni *

* Prime parti

Commentando il terzo movimento della *Nona* beethoveniana, Richard Wagner mette a fuoco un peculiare culto che agirà nel profondo lungo tutto l'Ottocento: quello dell'Adagio quale luogo sinfonico della **meditazione intima** e della sensibilità appassionata, in cui il flusso della melodia (in modo minore) si dilata fino a illanguidirsi in una prospettiva vaga ed eterea. Corrispondente alla hoffmanniana *unendliche Sensucht* (l'**infinito struggimento** dei romantici), questa moda si rivela particolarmente vigorosa nella seconda metà del secolo, ma si affaccia già nella tenerezza affettuosa dei tempi lenti mozartiani e nel carattere contemplativo degli ultimi Adagi di Beethoven.

A quei modelli dichiarati si ispira il quattordicenne Mendelssohn quando compone la *Sinfonia per archi n. 10* in si minore. La pagina – che rientra fra le dodici Sinfonie per archi scritte dal 1821 al **1823** per le esecuzioni private nella sua casa berlinese – testimonia appieno la felice condizione del giovane maestro. Rampollo di buona famiglia, fiore all'occhiello della scuola corale di Zelter, compositore precocissimo ammirato da Weber e Goethe, **Mendelssohn sembra ripetere il miracolo mozartiano**. Il suo romanticismo ancora imbevuto di limpida classicità affiora nella sinfonia concentrata in un solo tempo, dove a un *Adagio*



IMI

CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING

Vogliamo accompagnare le aziende,
le istituzioni finanziarie e gli enti pubblici
verso un futuro dove crescita, sostenibilità,
internazionalizzazione e innovazione
siano legate in maniera indissolubile.
Per questo, giorno per giorno,
costruiamo per i nostri clienti
un futuro da protagonisti nel mercato globale
dove ognuno sia in grado di esprimere
il proprio potenziale.

imi.intesasanpaolo.com

IMI | CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING

INTESA  SANPAOLO

di intensa ma semplice cantabilità, che evoca i modi di Gluck, segue un *Allegro* più spigliato.

Se i romantici tedeschi non rinnegano il valore del sentimento ma lo investono di significati inesprimibili, il melodramma italiano di fine Ottocento continua a esaltare la **melodia come linguaggio degli affetti e dei desideri più terreni**. Così, in *Cavalleria rusticana* il celeberrimo *Intermezzo sinfonico* che divide a metà l'atto unico di Mascagni seduce l'ascoltatore grazie allo struggente afflato emotivo con cui tratteggia un'oasi lirica prima del compiersi della tragedia. In questo *Andante sostenuto* a sé stante, che inizierà subito a essere eseguito in veste di pezzo da concerto, la musica si trasforma in una **romanza senza parole**, condotta all'unisono dagli archi con il sostegno dell'arpa.

La stessa sorte tocca a un brano del grande sinfonismo mahleriano d'inizio Novecento come l'*Adagietto* per arpa e archi della *Quinta Sinfonia*, antologizzato da Luchino Visconti per effetto del suo impiego nel film *Morte a Venezia* (1971). Composto nel periodo della felicità matrimoniale con Alma – uno dei pochi di maggiore serenità nella tormentata vita di Mahler –, questo esemplare di musica pura è una **pausa di raccoglimento**, una

parentesi di irresistibile dolcezza melodica, che si tinge di **amaro inappagamento** prima di unirsi al Rondò finale.

Fino al **1914** nessuno dei lavori sinfonici dell'inglese Elgar mostrerà un avanzamento particolare della sfera emozionale rispetto ai tardoromantici. La **Grande Guerra** traccerà però una linea di demarcazione netta e traumatica sugli orientamenti della nuova generazione musicale. Il breve adagio per archi e arpa *Sospiri* op. 70, scritto nei mesi immediatamente precedenti allo scoppio del conflitto, suggerisce nel titolo italiano (pensato in origine alla francese, *Soupir d'amour*) una visione atmosferica in cui la soavità del fluire melodico è ancora fondamentale, ma su cui incombono già **oscuri presagi**. L'esperienza della catastrofe avrebbe complicato quei tratti intimistici segnando la fine di un'epoca.

Valentina Crosetto

REGIO ALIVE

Partner

INTESA  SANPAOLO

Streaming Partner

top~ix

Nell'ambito di **#apertinonostantetutto**

ANFOLS 

In collaborazione con



A cura della Direzione Comunicazione e Stampa
Settore Attività Editoriali e Culturali

© Teatro Regio Torino



TEATRO
REGIO
TORINO

The logo for Teatro Regio Torino, featuring a stylized white horse head profile above the text "TEATRO REGIO TORINO" in a bold, serif font.